



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013 • ANNO 147 N. 313 • 1,30 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



**Il debutto all'Egitto**  
Con i Google Glass i faraoni resuscitano

Gli occhiali digitali permettono di «sentire con gli occhi» e di inviare video e fotografie

Ruffilli e Sabadin A PAGINA 23



**Intervista a Uma Thurman**  
«Io, mamma zen dal cuore zingaro»

Il ritorno dell'attrice dopo la nascita di Luna: un ruolo nel film di Von Trier e il calendario Campari 2014

Adriana Marmioli A PAGINA 34



**Le punizioni come arte**  
Ecco il segreto delle magie di Pirlo

Contro il Napoli è la prima volta che segna con quella «maledetta» Cori anti-partenopei, curve chiuse

Ansaldo e Buccheri ALLE PAGINE 37 E 38

Centrodestra, i governativi disertano il Consiglio nazionale. Ma Letta non teme la scissione: il «cupio dissolvi» non è un'alternativa

## “Niente Irpef sotto i 12 mila euro”

Proposta bipartisan, il governo frena. Prima casa e condono fiscale, affondo Pdl Bruxelles sul vincolo di bilancio: fondi europei a rischio per chi sfora il deficit

TESSERE E CONGRESSI  
**LA SINDROME AUTOLESIONISTA CHE RODE IL PD**

ELISABETTA GUALMINI

Chi, osservando il congresso del Pd, si incupisce per il rigonfiamento delle tessere, per le urla tra le tifoserie e il blocco delle iscrizioni, rischia di restare sulla superficie. Le disfunzioni della politica nell'anno di (dis)grazia 2013 non sono una notizia. Le pesche miracolose di tesserati in circoli di tre o quattro anime o l'affluenza straripante in luoghi solitamente deserti in cui pochi hanno avuto la gioia di accendere una lampadina sono abbastanza ovvie. I partiti hanno i polmoni spompatis, una circolazione sanguigna spenta, platee interne più invecchiate dei sindacati (pur continuando a detenere un grande potere).

Che la competizione tra gli iscritti sia combattuta a colpi di zoccolo duro iperfidelizzato (soprattutto nella zona rossa post-bersaniana) e truppe mercenarie (soprattutto al Sud) non c'è da stupirsi. Per sua fortuna nel Pd la decisione finale è affidata alle primarie aperte dell'8 dicembre, nelle quali la più ampia partecipazione renderà il peso dei pullman e delle truppe organizzate meno rilevante. E, per inciso, il partito aperto è l'unico antidoto contro i signori delle tessere e i cammellaggi.

CONTINUA A PAGINA 31

DIBATTITO

**“La finanza si studi a scuola”**  
Il ministro Carrozza risponde a Deaglio

Amabile e Riccio A PAGINA 22

Esentare dall'Irpef i redditi inferiori ai 12 mila euro. Una proposta bipartisan che non trova la strada spianata da parte del governo. C'è chi, come Fassina, invita a fare attenzione alle coperture. Dal canto suo, il Pdl punta a bloccare la nuova tassa sulla prima casa e insiste sulla rottamazione delle cartelle esattoriali.

DA PAG. 2 A PAG. 11

GOVERNO-IMPRESE  
I DUE PARTITI DELLA CRESCITA

PAOLO BARONI

Il 2014 sarà l'anno della ripresa? Il governo ha ragione, oppure eccede in ottimismo? Le imprese vedono sempre nero e gli economisti restano cauti. Sono tre le incognite da tenere d'occhio: instabilità politica, legge finanziaria e caro-euro.

CONTINUA A PAGINA 3

ANCHE LA CONFERENZA ONU DI VARSAVIA PARTE SENZA ACCORDO. FILIPPINE, BIMBA NATA TRA LE MACERIE

## Clima, vent'anni di negoziati e fallimenti



La piccola Bea Joy partorita su una tavola di legno nella sala d'aspetto dell'aeroporto di Tacloban

MASTROIILLI E URSIC A PAGINA 15

LA STORIA

**Caselli, in pensione il pm che ha osato colpire più in alto**

FRANCESCO LA LICATA

Gian Carlo Caselli va in pensione. Se ne va dopo 46 anni trascorsi in magistratura, sempre in primo piano, alle prese con le brutte bestie che hanno procurato le ferite più dolorose nel corpo del nostro Paese: la mafia e il terrorismo. Un lungo cammino, spesso accidentato, quello del magistrato piemontese (figlio di quella terra e di quella cultura), affrontato a viso aperto e reso, spesso, ancora più pericoloso dai contraddittori atteggiamenti dell'opinione pubblica e della politica.



CONTINUA A PAGINA 31

**Laddio alla toga a fine anno**  
Dal terrorismo alla mafia  
Mando a processo Andreotti

NICCOLÒ ZANCAN  
A PAGINA 18

REPORTAGE

**A Nocera la dittatura degli ultrà**

ANDREA MALAGUTI  
INVIATO A NOCERA INFERIORE (SA)

«Ti taglio la capa che è, 'na minaccia?». Già. Ti spaventi quando qualcuno ti aggredisce sbraitando che ti mozza la testa se scendi in campo contro la Salernitana?

CONTINUA A PAGINA 19

Nel 2003 l'attacco terroristico alla base italiana in Iraq: onoriamo gli eroi evitando la retorica  
**I 19 di Nassiriya, vittime delle buone intenzioni**

GIANNI RIOTTA

Il 12 novembre 2003 l'attacco terroristico alla base di Nassiriya, in Iraq, uccide 19 italiani e 9 iracheni, ferendo 60 persone, militari e civili. Tra gli italiani i caduti sono 12 uomini dell'Esercito, con il sottotenente Giovanni Cavallaro, cinque dei Carabinieri, con il capitano Massimo Ficuciello, e due civili, tra cui il regista Stefano Rolla. La strage ha il sigillo di al Qaeda, il network del terrore che in quella stagione, dopo la caduta di Saddam Hussein, si infiltra in Iraq per contrastare le truppe di George W. Bush.

CONTINUA A PAGINA 13



Militari italiani sul luogo dell'attentato

INTERVISTA DI GRIGNETTI A PAG. 12

